

Sul palco del Trappola Acustica torna il grande teatro contemporaneo. In arrivo Gaetano Ventriglia col suo “Otello, alzati e cammina”.

Dopo il concerto di musica sperimentale del duo OopopoiooO, **Sei Gradi di Separazione** - rassegna di musica, teatro e arti multimediali ideata dall'Associazione Culturale Contro(il)Tempo - torna ad ospitare il grande teatro sul palco di **Trappola Acustica on Stage** e lo fa con uno degli attori più interessanti e potenti della scena contemporanea: **Gaetano Ventriglia**. Ventriglia, foggiano d'origine e livornese di adozione, sarà l'unico protagonista di un classico “reinterpretato”, in cui Shakespeare rivivrà, grottesco, in un gioco serissimo tra le musiche di Johnny Cash e Ramazzotti. Parliamo di **“Otello, alzati e cammina”**.

Definito da Ascanio Celestini “il più grande attore del ventunesimo secolo” (“La ricotta di Otello” da I viaggi di Repubblica. Numero 521 – 9 ottobre 2008), Gaetano Ventriglia ha conseguito svariati premi e riconoscimenti critici a sancire il valore della sua ricerca. Il suo – come ha scritto **Attilio Scarpellini** – è **“un teatro fatto di minuziose, talvolta impercettibili, trasfigurazioni di corpi e di cose”**.

“Otello, alzati e cammina” deriva dalla tragedia shakespeariana: in una **mescolanza di alto e basso, comico e lirico**, Ventriglia (sempre più vicino a De Filippo nelle maschere facciali e nel carisma scenico) svela le debolezze del Moro che prestano il fianco alle insinuazioni di Iago.

Lo spettacolo è un **continuo entrare e uscire dai personaggi e dalle scene**, con l'attore che si aggira nel vuoto tirando fili esilissimi, invertendo continuamente gli stati d'animo, **passando da momenti drammatici a battute e commenti con il pubblico**.

Costruisce attorno a sé uno spazio immaginario e decostruisce Shakespearare facendo dialogare i suoi personaggi e i suoi gli umori, per poi sempre tornare a guardare il mare di Cipro: “che è una merda”.

In *Otello, alzati e cammina* vediamo un uomo approdato su un'isola nel momento sbagliato, pronto al combattimento, ma fuori tempo: si ritrova incapace di capire come affrontare la vita, come affrontare la bellezza e come parlare con Desdemona, che di tutto questo ne è l'incarnazione.

“Quando un ideale vacilla è già crollato.

A me interessa la tragicomica di Otello. Iago non è interessante, lui fa il lavoro

*che fa il mondo. Iago, con Amleto, avrebbe fatto una brutta fine.
Il mio Iago dice: io sono l'azzeratore, io posso cambiare nome alle cose, ma
allora tutto ricomincia da capo, tutto ricomincia da zero. Dimmi la tabellina dello
zero. Zero per zero uguale zero. Bravo! Esatto. Hai visto? Inizio della storia, fine
della storia.
E io penso, senza dirlo: grazie al cazzo.*

Una tempesta, un'isola.

*Una tempesta porta Otello a Cipro per combattere i turchi. Ma i turchi sono tutti
affogati prima ancora di arrivare. A Otello, adesso, tocca vivere. Mannaggia.
Come fare? Se c'è una possibilità, la buttiamo via. Peccato.*

O forse...

(a bordo, a bordo...angeli!)"

*Nel teatro di Gaetano Ventriglia c'è, non smetterò mai di dirlo, la poesia della verità, c'è quel che
farebbe del teatro l'arte più schietta se non fosse –oggi– così artefatta: la liquidazione del classico
nel moderno, ma senza dimenticarne valori ed errori: c'è il dolore di un testo vergato sulla propria
pelle, di cui possiamo realmente dire si tratti di una "interpretazione". **Simone Nebbia***

*«Otello alzati e cammina», [...] è uno spettacolo straordinario perché straordinario è il suo autore,
capace con la sua ironia allucinata e onirica di condurre l'animo di chi guarda negli abissi della
miseria umana e contemporaneamente di farlo innalzare in un riso esplosivo. Un accostamento
impossibile ma inevitabile, come quello che quotidianamente compie la vita tra farsa e
tragedia. **Graziano Graziani***

Durante la serata sarà ancora possibile visitare la **mostra dell'illustratrice
Viola Niccolai**, giovane artista amiatina.

IN ESPOSIZIONE

Viola Niccolai (4 Marzo e 18 Marzo)

Viola Niccolai è nata a Santa Fiora (Gr). Ha frequentato il corso di pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e il biennio specialistico d'illustrazione all'Accademia di Bologna. È stata selezionata per la mostra degli illustratori della Fiera di Bologna 2012 e alla biennale d'illustrazione d'Ilustrarte nel 2014 e nel 2016. A settembre 2014 è uscito per Topipittori il suo primo albo illustrato, "La volpe e il polledrino", su un racconto di Antonio Gramsci. Nel 2016 è uscito, sempre per Topipittori, il libro illustrato "Storia di Ba". Ha inoltre collaborato con varie case editrici fra cui Feltrinelli, Corraini, Eli Readers, Helbling Languages e con riviste, come Hamelin, Ein Magazin (Cina) e con il NY Times.

Gaetano Ventriglia
OTELLO, ALZATI E CAMMINA

di e con Gaetano Ventriglia

Sabato 18 Marzo 2017 - Ore 21.30
c/o Studio Trappola Acustica
Via Roma 384/A - Piancastagnaio (Si)

info e prenotazioni

Studio Trappola Acustica
Via Roma 384/A
Piancastagnaio (Si)

info@trappolacustica.com
Tel. 347 4698861 – 328 2734454
Fb: Trappola Acustica on STAGE

I posti sono limitati, la prenotazione consigliata.